



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIA
Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO “Raffaele Poidomani”
97015 Modica (RG), via Resistenza Partigiana, nr.165

Protocollo Accoglienza

Alunni Stranieri



INDICE

1.	COS'È IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA?	pag.3
2.	FINALITA'	pag.3
3.	SOGGETTI COINVOLTI.....	pag.4
4.	ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO.....	pag.4
5.	1^FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA.....	pag.5
6.	2^FASE: COMUNICATIVO-RELAZIONALE.....	pag.5
7.	3^FASE EDUCATIVO-DIDATTICA.....	pag.6
8.	CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE.....	pag.6
9.	INSERIMENTO IN CLASSE.....	pag.7
10.	INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE.....	pag.8
11.	VALUTAZIONE.....	pag.9
12.	4^FASE SOCIALE.....	pag.10
13.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	pag.11
14.	ALLEGATI 1.....	pag.13
15.	ALLEGATI 2.....	pag.14
16.	ALLEGATI 3.....	pag.15
17.	ALLEGATI 4.....	pag.16

PREMESSA

“L’approccio universalista della nostra scuola si deve oggi misurare e coniugare con le specificità e le storie di coloro che la abitano e con le trasformazioni della popolazione scolastica intervenute in questi anni. Una di queste trasformazioni riguarda la presenza crescente nelle aule scolastiche dei bambini e dei ragazzi che hanno una storia, diretta o familiare, di migrazione. I processi migratori in atto a livello globale hanno modificato anche la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi.”
(cit. documento **“Diversi da chi? Raccomandazioni per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’Intercultura”**)

1. COS’È IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA?

E’ un documento, redatto in collaborazione con la Commissione Intercultura dell’Istituto e successivamente deliberato dal Collegio dei docenti, inserito nel PTOF che contiene:

- criteri, principi, indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni immigrati,
- definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l’apprendimento della lingua italiana degli alunni con cittadinanza non italiana;
- costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

2. FINALITA’

L’Istituto comprensivo “R. Poidomani” opera in un contesto sociale eterogeneo, caratterizzato anche dalla presenza di stranieri che, numerosi, costituiscono non solo un ulteriore fattore di complessità ma anche, e soprattutto, una opportunità di crescita interculturale e fortemente inclusiva. La sua attenzione è finalizzata, pertanto alla valorizzazione dell’educazione interculturale e al dialogo tra le culture attraverso iniziative di accoglienza e sviluppo linguistico in italiano L2 volte a:

- definire pratiche condivise all’interno dell’Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l’ingresso degli alunni stranieri di altra nazionalità nel sistema scolastico sociale;
- dare sostegno agli alunni stranieri nella fase di adattamento nell’ ambiente nuovo;

- favorire gradualmente, nel rispetto delle modalità e dei tempi, l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e del nucleo familiare di appartenenza nel contesto scolastico;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni individuo;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

3. SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto ad un'assunzione collegiale di responsabilità.

I docenti sono tenuti a costruire un contesto favorevole all'intercultura ed all'ascolto delle diverse storie personali promuovendo una reale collaborazione tra scuola e territorio. L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti ad operare in rete per ottimizzare le risorse e ad adottare forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta da:

- Dirigente scolastico;
- Referente/F.S. per l'Inclusione e l'Intercultura
- Operatore preposto alle iscrizioni degli uffici di segreteria
- Componenti della Commissione Inclusione ed Intercultura

Alla commissione sono attribuite competenze di carattere consultivo, gestionale e progettuale. La commissione si riunisce per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà.

4. ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo d'Accoglienza regola le seguenti fasi:

- **Amministrativo-burocratica:** riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista formale;
- **Comunicativo-relazionale:** riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;
- **Educativo-didattica:** traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
- **Sociale:** individua i progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

5. 1^ FASE: AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA

L'iscrizione

L'operatore dell'ufficio di segreteria, preposto alle iscrizioni:

- visiona documento del Consolato attestante classe o scuola frequentata nel paese d'origine
- fornisce e illustra modulistica iscrizione bilingue predisposta
- acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della Religione Cattolica
- consegna opuscolo informativo bilingue sull'organizzazione e funzionamento della scuola

6. 2° FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

L'accoglienza: 1° incontro con genitori e alunno

Il Dirigente Scolastico, Docente/Referente Intercultura/Accoglienza, incaricato di segreteria per passaggio informazioni raccolte:

- percorso scolastico pregresso, biografia linguistica
- rilevano dati e informazioni sull'alunno e la famiglia: Paese di origine,
- presentano la scuola e la sua organizzazione in modo chiaro e dettagliato
- ascoltano e accolgono eventuali richieste, esigenze o difficoltà dell'alunno
- illustrano le modalità di inserimento e assegnazione della classe.

La scuola promuove interazioni ed intese con le famiglie degli alunni stranieri per meglio comprendere gli aspetti che caratterizzano la cultura di origine e per facilitarne l'adattamento alla nuova realtà e l'inclusione nella nostra società.

Con la famiglia straniera, considerata *partner educativo* a tutti gli effetti, quindi, si pongono le basi per una positiva e costruttiva collaborazione.

7. 3° FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

La conoscenza e l'inserimento: 2° incontro di approfondimento conoscenza dell'alunno

Dirigente Scolastico, Docente, Commissione Accoglienza, Preposto agli accertamenti linguistici e logico-matematici in ingresso, Mediatore linguistico

- rileva la situazione di partenza/somministra un test di competenza linguistica che valuterà il livello di conoscenza dell'Italiano L2;
- presenta e illustra all'alunno/a l'organizzazione interna e gli ambienti scolastici.
- individua la classe in cui inserire l'alunno/a
-

8. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di elaborare una prima biografia scolastica dell'alunno e di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento, pertanto se all'inizio dell'anno, l'alunno presenta una corrispondenza fra età e classe, comprovata da documentazione scolastica, l'inserimento avviene nella classe corrispondente.

L'iscrizione in una classe diversa, (immediatamente precedente o successiva), previa autorizzazione da parte dei genitori, avverrà tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
2. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
3. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
4. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
5. del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione. (Es. per iscrizioni richieste verso la fine del secondo quadrimestre, è auspicabile evitare situazioni che sfocino inevitabilmente nel cambio classe per ripetenza).

La scelta della sezione avverrà invece sulla base dei seguenti criteri:

- **il numero degli allievi per classe:** in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;
- **la presenza di altri stranieri:** si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un'unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso Paese nelle stesse classi. Ciò sia per dare a tutta la classe l'opportunità di conoscere ed imparare ad interagire con diverse culture, sia per facilitare l'integrazione con il gruppo classe;
- **la presenza di altre situazioni problematiche** e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

9. INSERIMENTO IN CLASSE

L'individuazione della classe viene fatta dal Collegio dei docenti su proposta della Commissione per l'Inclusione e l'Intercultura, quest'ultima insieme ai docenti che accolgono l'alunno straniero in classe, individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazioni e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più facile l'inserimento da attivare a livello didattico e relazionale.

Particolare attenzione viene posta alla cultura di provenienza dei minori nonché alle capacità e caratteristiche individuali di ciascuno di essi.

I docenti dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe quindi:

- **compilano** la **Griglia di rilevazione** da consegnare alla Referente;
- **rilevano** i bisogni specifici di apprendimento;
- **attuano** un'accoglienza "*amichevole*" in classe: è essenziale cercare sempre il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle attività, anche se non è in grado di seguire le lezioni. La piena partecipazione alle attività comuni di studio si realizza in tempi lunghi; ma far sì che l'alunno si senta comunque partecipe, evita il graduale estraniamento che induce alla demotivazione e all'insuccesso scolastico per tale ragione si potrebbe decidere di individuare per ogni nuovo alunno straniero un compagno della stessa classe che svolga la funzione di **tutor** soprattutto nei primi tempi di inserimento.
- **progettano** un percorso formativo personalizzato calibrato sulle competenze e capacità dell'alunno straniero;
- **promuovono** un approccio interculturale trasversale a tutte le discipline attraverso attività di piccolo gruppo o di cooperative learning;
- **mantengono** relazioni di collaborazione con la famiglia anche avvalendosi se necessario di mediatori culturali.

10. INCLUSIONE E ALFABETIZZAZIONE

In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato sul suo livello di partenza. Obiettivo prioritario sarà **l'acquisizione di una buona competenza nella lingua italiana, scritta e orale**, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline, da realizzare attraverso laboratori di Italiano. La semplificazione del linguaggio in alcuni contenuti disciplinari, consente, quando è possibile, di non individualizzare il percorso dell'alunno straniero, che può così seguire la programmazione di classe e di adeguare i percorsi alla sua effettiva conoscenza. Si elaboreranno, inoltre, percorsi didattici di Lingua 2 in collaborazione con la Referente della Commissione **Intercultura**.

1° anno: La lingua per comunicare

capire e comunicare nelle interazioni quotidiane con i pari e con gli adulti, raccontare, riferire, descrivere, prendere la parola in situazioni informali e formali, usare in maniera appropriata le strutture linguistiche	leggere (decifrare) e scrivere (trascrivere) leggere e scrivere brevi testi e messaggi di tipo personale leggere e comprendere semplici testi di tipo informativo e narrativo
--	---

2° anno: La lingua per studiare

comprendere spiegazioni e consegne e porre eventuali domande di chiarimento comprendere il contenuto principale delle lezioni relative alle diverse aree e discipline rispondere a domande riferite alle aree disciplinari diverse usare termini settoriali e specifici	comprendere consegne, spiegazioni e testi relativi alle diverse aree disciplinari sintetizzare, riassumere, prendere appunti, rispondere a domande relative a testi di studio
--	--

La metalingua

comprendere e usare la seconda lingua per la riflessione linguistica	saper eseguire esercizi grammaticali e relativi all'uso delle strutture
--	---

3° anno: Programmazione per obiettivi minimi

L'apprendimento della lingua italiana L2 viene posto al centro dell'azione didattica con una progettazione centrata sui bisogni reali dell'alunno straniero e sul monitoraggio dei suoi progressi di apprendimento al fine di favorire il raggiungimento di una solida competenza nelle abilità e conoscenze di base che lo rendano capace di inserirsi autonomamente nel nostro contesto scolastico.

11. LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni stranieri scaturisce da un percorso formativo personalizzato che considera i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno nonché le potenzialità di apprendimento dimostrate quindi prevede :

- tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- verifiche in itinere per il monitoraggio del percorso formativo;
- valutazione finale dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- valorizzazione del raggiungimento degli obiettivi linguistici/interdisciplinari;
- osservazione delle dinamiche socio-relazionali.

Nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione, i docenti provvedono a trasmettere le informazioni necessarie a progettare ulteriori interventi formativi di integrazione o di facilitazione linguistica.

12 4° FASE SOCIALE

Rapporti con il territorio

La Scuola:

- Promuove il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture
- Progetta percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curricolari
- Favorisce interventi integrativi alle attività curricolari in collaborazione con il territorio (enti locali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato)
- Promuove e attiva qualsiasi iniziativa volta a realizzare una accoglienza positiva.

Il Territorio:

- offre iniziative dell'ente locale, riferite all'intercultura e all'accoglienza degli alunni stranieri
- cura i rapporti con le associazioni che possono offrire sostegni ai bambini e alle loro famiglie
- collabora con l'USR, l'Università, le ASL, le Fondazioni, Associazioni e Reti di Scuole tra cui la Rete per l'Inclusione.

La scuola promuove, quindi, una cultura tesa all'inclusione al fine di :

- Ridurre l'insuccesso scolastico
- Arginare la dispersione
- Favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri
- Prevenire e arginare il disagio
- Favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente
- Favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento
- Attivare azioni per la promozione culturale del territorio
- Verificare la qualità del servizio scolastico
- Verificare la qualità della formazione dei docenti.

13 Riferimenti normativi:

- ✓ L. 40/98;
- ✓ (art.29 della Convenzione internazionale Diritti dell'Infanzia, art.115 e 116 del T.U.;
L.n.40/98 art.36 comma III)
- ✓ DPR 31/8/99 n° 394, art. 45;
- ✓ C.M. n. 24/2006;
- ✓ C.M. n. 93/2006;
- ✓ Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana
(MIUR, Febbraio 2014);
- ✓ L. 13 luglio 2015 n.107;
- ✓ Documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e
per l'Intercultura" (Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per
l'Intercultura del MIUR, settembre 2015);
- ✓ Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della
lingua italiana (Prot.236 Miur, 31/01/ 2012)
- ✓ La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri –MIUR
(Osservatorio nazionale)- ottobre 2007
- ✓ D.Lsg. n.62/17 sulla valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di
Stato
- ✓ Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di
origine, 20/12/2017.

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE ANAGRAFICA

Data compilazione:..... Docente compilatore:.....

Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria I Grado:.....

Alunno/a: nome cognome

Data di nascita.....

Luogo di nascita

Sesso.....CittadinanzaReligione:.....

Indirizzo

Nome e cognome del padre

Paese d'origine del padre.....

Numero di anni trascorsi in Italia dal padre.....

Conoscenza della lingua italiana del padre.....

Nome e cognome della madre

Paese d'origine della madre.....

Conoscenza della lingua italiana della madre.....

Numero di anni trascorsi in Italia dalla madre

Titolo di studio/grado di scolarizzazione del padre.....

Titolo di studio/grado di scolarizzazione della madre.....

Recapiti telefonici padre:.....madre:.....

Numero componenti nucleo familiare.....

Ha fratelli? Sì NO

Se sì, indicare età, numero e scuole frequentate

Ha sorelle? Sì NO

Se sì, indicare età, numero e scuole frequentate.....

Data di arrivo in Italia dell'allievo L'alunno è arrivato in Italia:

- direttamente con la famiglia? Sì NO

- mediante ricongiungimento familiare? Sì NO

- altro

Inizio frequenza scolastica in Italia.....

Scolarizzazione pregressa.....

Documentazione percorso scolastico.....

A chi la famiglia fa riferimento per la lingua italiana?

SECONDO IL PARERE DEI GENITORI:

LE ABILITÀ E LE COMPETENZE SCOLASTICHE DEL FIGLIO SONO

IL LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DELL'ALUNNO È:..... (NON ALFABETIZZATO, BASSO, MEDIO, BUONO)

L'alunno andrebbe inserito in una classe corrispondente alla sua età anagrafica? Sì No

L'alunno andrebbe inserito in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica? Sì No

Altre informazioni sull'alunno da parte dei genitori: (carattere, impegno, problemi di salute, allergie ..)

SCHEDA DI RILEVAZIONE PRESENZA ALUNNI STRANIERI

ALUNNO/A _____ DATA _____ DI NASCITA _____
 SCUOLA _____ CLASSE _____ SEZ. _____

Dati anagrafici ☐ Maschio ☐ Femmina Età _____ Stato in cui è nato _____ _____ Cittadinanza _____ Stato d'origine del padre _____ Stato d'origine della madre _____ Se l'alunno è nato all'estero, in quale anno è arrivato in Italia? _____ L'alunno nell'anno scolastico in corso ha cominciato a frequentare: ☐ a partire dall'inizio dell'anno scolastico ☐ ad anno scolastico inoltrato Indicare se l'alunno nell'anno scolastico precedente: ☐ ha frequentato la scuola regolarmente ☐ ha frequentato la scuola saltuariamente ☐ si è ritirato durante l'anno scolastico In Italia nei precedenti anni scolastici ha frequentato: ☐ scuola dell'infanzia _____ ☐ scuola primaria _____ ☐ scuola secondaria _____ Ha frequentato precedenti anni scolastici all'estero? ☐ NO _____ ☐ SI _____ Se sì, specificare per quanti anni. _____ <i>N.B. I dati di cui non si è a conoscenza possono essere tralasciati. Seguirà eventuale ricerca nella documentazione depositata.</i>	Livello di conoscenza della Lingua Italiana: ☐ Comunicazione zero (nessuna conoscenza della lingua italiana) ☐ Comunicazione orale (conoscenza e uso di semplici termini funzionali alla vita scolastica quotidiana) ☐ Comunicazione scritta e orale (competenze di lettura e scrittura a livello elementare) ☐ Conoscenza limitata della lingua per lo studio (limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari) ☐ Conoscenza sufficiente della lingua per lo studio (sufficienti competenze lessicali, grammaticali e sintattiche necessarie agli apprendimenti disciplinari) Indicare se l'alunno è inserito ☐ in una classe corrispondente alla sua età anagrafica ☐ in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica Se è inserito in una classe inferiore rispetto alla sua età anagrafica, specificare a quanti anni ammonta il ritardo scolastico. n° anni di ritardo _____ Conoscenza di altra lingua: ☐ NO ☐ SI Se sì, quale? _____ Firma del compilatore _____
---	--

TABELLA DI OSSERVAZIONE PER ALUNNI NEOARRIVATI NON ITALOFONI

ACCETTA SUBITO GLI INVITI DELL'INSEGNANTE AD OSSERVARE E A RIPETERE	
SI FA PREGARE PER OSSERVARE E RIPETERE	
SI RIFIUTA DI OSSERVARE E RIPETERE	

ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE	SUBITO	
	CON RILUTTANZA	
	SI RIFIUTA	

ACCETTA DI RIPETERE LE PAROLE/COME RIPETE LE PAROLE	LE OSSERVA	
	SI ALZA E VA IN GIRO	
	DISTURBA	
	SI DISTRAE	
	SBADIGLIA E SI ANNOIA	

MENTRE SI LAVORA PARLA NELLA PROPRIA LINGUA	CON I COMPAGNI DELLA STESSA LINGUA	
	CON I COMPAGNI	
	CON L'INSEGNANTE	
	DA SOLO	

MENTRE SI LAVORA CERCA DI COMUNICARE	A GESTI	
	IN ITALIANO	

RIPETE I NUOVI TERMINI DA ACQUISIRE	SOTTOVOCE	
	CON SICUREZZA	
	CERCANDO L'APPROVAZIONE DELL'INSEGNANTE	

LA PRONUNCIA E'	INCOMPRENSIBILE	
	ACCETTABILE	
	BUONA	

SE SBAGLIA L'INSEGNANTE LO INVITA A RIPETERE	RIPETE SICURO	
	MOSTRA DISAGIO MA RIPETE	
	VA SOLLECITATO	
	NON RIPETE	

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE – ALUNNI NON ITALOFONI
OBIETTIVI TRASVERSALI

Rilevazione del docente _____ Osservazione n. _____

Alunno _____ Classe _____

ABILITA'

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	SI	NO	Talvolta
Inizia da solo il lavoro dopo la consegna			
I tempi di esecuzione sono adeguati al livello del gruppo			
Lavora senza chiedere aiuto			
Si attiva in modo adeguato in contesti e situazioni diverse			
Sa organizzare il proprio materiale			
E' autonomo nella cura della persona (abbigliamento, igiene personale, alimentazione...)			
NOTE			

ABILITA' SOCIALI (relazione)	SI	NO	Talvolta
Sa entrare in relazione con i compagni			
Sa entrare in relazione con l'adulto			
Instaura rapporti privilegiati con compagni			
Instaura rapporti privilegiati con adulti			
Partecipa ad attività strutturate di gruppo			
Si integra in attività di gioco spontaneo			
Chiede aiuto in modo appropriato ai compagni			
Chiede aiuto in modo appropriato all'adulto			
NOTE			

ABILITA' PSICOMOTIVE	SI	NO	Talvolta
Tollera le frustrazioni (negative, rifiuto, insuccesso, rimprovero)			
Accetta le richieste degli adulti			
Accetta le richieste dei compagni			
Dimostra di possedere un adeguato livello di autostima			
Accetta di affrontare situazioni critiche			
Tollera la separazione da persone significative			
NOTE			

COMPORTAMENTI

COMPORTAMENTI AGGRESSIVI	SI	NO	Talvolta
Disapprova in continuazione le proposte, ma poi esegue			
Rifiuta le proposte (indicare l'eventuale modalità di rifiuto)			
Utilizza atti fisici negativi (aggredire...)			
Utilizza atti distruttivi (rompere le cose ...)			
Utilizza modalità verbali aggressive			
NOTE			

IMPULSIVITA'	SI	NO	Talvolta
Agisce senza riflettere			
Parla in continuazione			
Ha un comportamento imprevedibile			
NOTE			

IPERATTIVITA'	SI	NO	Talvolta
Si muove in continuazione in contesti diversi			
E' facilmente distraibile			
Passa da un'attività all'altra			
NOTE			

ATTENZIONE	SI	NO	Talvolta
Ha difficoltà ad ascoltare			
Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione sui compiti			
Incontra difficoltà nel mantenere l'attenzione nei giochi			
Non si concentra su un'attività di una certa lunghezza			
NOTE			

ISOLAMENTO	SI	NO	Talvolta
Non interviene verbalmente			
Evidenzia un comportamento passivo			
Non instaura autonomamente relazioni			
Inibisce il proprio movimento spontaneo			
NOTE			